

ABBONAMENTI.

Ordinario L. 3. —  
Sostenitore » 5. —  
Estero » 5. —  
Al Numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:  
BUSTO ARSIZIO — Via A. Pozzi, 7

# La Voce del Popolo

INSERZIONI.

Per ogni linea di corpo 7  
In 4.<sup>a</sup> pagina L. 0.50  
» 3.<sup>a</sup> » » 1.50  
Cenni necrologi » 1. —  
Corpo del Giornale » 2. —  
Economici (parola) » 0.05  
Fiori arancio (par.) » 0.10

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER success. di E. E. Oblioght, Via Luigi Sacco, 16 - Varese e Galleria Vittorio Emanuele, 26, Milano. Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

## LA SOLENNE PROTESTA della TOMMASEO

contro l'attentato liberticida del ministro Credaro

Finito il congresso della massonica « Unione Magistrale » tenuto a Roma nelle feste di Pentecoste, ecco al convegno, promosso domenica scorsa a Milano dalla « Tommaseo » la società dei maestri credenti.

La Presidenza con delicato pensiero aveva invitato al congresso i ministri Luzzatti e Credaro e l'on. Daneo. Il presidente del Consiglio non si degnò neppure di rispondere, commettendo col suo meditato silenzio un vero atto di scortesia: Credaro fece semplicemente avvertire che trovavasi assente da Roma; l'on. Daneo, più compito del suo successore, inviò una lettera corretta nell'intonazione, ma che non dice proprio nulla. Per il Governo non esistono che i settari dell'Unione magistrale nazionale. Gli undicimila maestri iscritti alla Tommaseo sono una quantità trascurabile.

E si capisce. A Roma si doveva approvare il progetto del Governo, per il primo passo verso la scuola allo Stato; un branco di affamati la dovevano vendere al prezzo di duecento lire annue la libertà più sacra della scuola, dei comuni, dei maestri stessi, la libertà di coscienza dei fanciulli, il diritto dei genitori che non vengano loro strappati i figli per educarli a sentimenti opposti ai loro. Il Governo doveva partecipare ai lavori dei socialisti divenuti ministeriali, tanto ministeriali che i R. Provveditori ubbidivano alla circolare della presidenza dell'U. M., come alla voce dello stesso ministro.

I maestri della « Tommaseo » non potevano avere l'adesione del Governo, perché questi degni educatori dei figli del popolo, se pure sentono il morso delle strettezze economiche e delle condizioni indecorose nelle quali si dibatte la scuola primaria e con essa la classe magistrale, in Italia, ben più nobile e generoso sentono l'impulso delle alte e luminose idealità della educazione cristiana e dei sani principii di una pedagogia veramente moralizzatrice ed efficacemente educatrice.

Dopo una discussione vivace, calda appassionata, in cui si discussero lealmente le ragioni che possono scusare l'attentato del primo passo alla statizzazione della scuola, la grande maggioranza dei maestri si dichiarò in massima contraria alla provincializzazione delle scuole.

« Il congresso della « Tommaseo », considerato che la proposta riforma della organizzazione scolastica provinciale non è necessariamente legata ad altre riforme proposte nello stesso progetto di legge, e che rispondono a necessità urgenti della scuola e della classe magistrale;

« considerato che le stesse relazioni degli on. Daneo e Credaro non manifestano fiducia che i comuni, una volta consolidati nel loro piano finanziario, come i progetti propongono, daranno opera efficace per la scuola e per i maestri, e che tale opera sarà più efficace ancora in quanto sarà opportunamente integrata, migliorata e allargata da altri provvedimenti riguardanti anche i direttori didattici;

« considerato che la proposta riforma non ha fondamento in tradizioni legislative, né negli atteggiamenti concordi dell'opinione pubblica e potrebbe pregiudicare l'esito delle anzidette urgenti riforme; che essa ha evidentemente carattere di avviamento alla statizzazione e che la statizzazione non è giustificabile se non in quanto manca alla funzione dell'istruzione e della educazione popolare l'opera dell'insegnamento privato, reso libero da ogni illegittimo inciampo e l'opera degli enti locali; che per di più la statizzazione, nelle aspirazioni dei suoi fautori e nella sua ripercussione pratica prevedibile, ha per effetto di costringere l'istruzione pubblica nell'asservimento a principii imposti per violenza di maggioranza, in onta di quelli viventi nella libera coscienza nazionale;

« considerato che la proposta riforma, escludendo ogni possibilità di deliberazioni dei comuni in materia di istruzione porterebbe automaticamente alla preclusione definitiva di ogni adito nella scuola all'insegnamento religioso, mentre è necessario per la dignità della scuola stessa, che a quell'insegnamento sia fatta una situazione più normale, più sicura e più logica;

« delibera di invitare i rappresentanti della nazione a chiedere che dal progetto sia stralciata la prima parte relativa all'ordinamento amministrativo provinciale, salvo la ammissione dei rappresentanti della classe magistrale a far parte degli attuali Consigli provinciali scolastici ».

## NOTA EVANGELICA

Gesù, ben sapendo come tutti indistintamente siamo un ammasso di debolezza e di colpa, ha lanciato sull'umanità il suo grido buono « Siate misericordiosi ». Siate misericordiosi a vicenda perché quella che dite cattiveria è ignoranza, è miseria; siate misericordiosi, perché anche voi, bene scrutandovi, troverete in voi colpe simili ed anche peggiori; siate misericordiosi perché non vi potete illudere di giungere al termine della vostra vita senza cadere nella stessa colpa, che condannate negli altri; ma soprattutto siate misericordiosi, perché Dio è misericordioso con voi e perché anche voi desiderate di trovare misericordia presso Dio.

Ed invero Dio, che subito ha punito il peccato degli angeli con un castigo spaventevole ed eterno, perché nella cognizione della loro colpa era perfetta, sopporta con una longanimità, che perfino scandalessa i pusilli, i nostri peccati più enormi ed aspetta decine e decine di anni a pronunciare la sentenza, fintanto cioè che la misura della malizia sia colma e che la gragnola sia giunta alla maturanza. Dio conosce il cuore dell'uomo e compatisce: fra gli uomini quelli che più hanno esperienza della vita più compatiscono mentre i più inesorabili nel giudicare e nel condannare sono quelli che meno conoscono il mondo e... se stessi.

Gesù fa una promessa dolcissima ai misericordiosi « Voi sarete trattati con quella misura stessa colla quale avrete trattato gli altri ».

Che intima consolazione sarà il poter dire al termine della vita « Spero nella misericordia di Dio perché io fui misericordioso cogli uomini! »

Quindi, invece d'impiegare la nostra sottigliezza nello spiare la vita del prossimo e nel criticarla, impieghiamola nell'essaminare attentamente la nostra e nel correggerla. Altrimenti ci sarà detto « perché tu osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come mai tu osi dirgli: lascia che io ti levi la pagliuzza dall'occhio, mentre una trave ostruisce il tuo? »

E certamente è un ipocrita chi si dà l'aria di un giustizia inesorabile, di uno zelo ardente contro il male, chi va a caccia dei più piccoli difetti degli altri mentre egli è forse in braccio a vizi gravi. E' pazzo il censore orgoglioso so quando pretende di dettar lezioni di morale a chi vale meglio di lui.

## Cronaca Bustese

### ELEZIONI PROVINCIALI del Mandamento di Busto Arsizio

**Mercoledì di questa settimana, riunitesi l'Unione Elettorale Bustese e le nostre organizzazioni elettorali di Legnano e di tutti gli altri paesi del Mandamento, ad unanimità deliberarono di appoggiare nelle prossime Elezioni Provinciali gli uscenti: Borghi Ing. Fedele e Travelli Avv. Ernesto.**

### CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 27 Maggio.

Congratulazioni al Sindaco.

Alle 21,15 sono presenti 15 membri della maggioranza e 4 della minoranza, i quali ultimi stavolta non fanno la retroguardia, perché il compagno Buffoni ha da svolgere la sua mozione. Scusano la loro assenza Travelli, Giuseppe Tosi e Canzani, che si trovano nella carovana andata a Palermo per le onoranze ai Mille; Comerio, Oulolai e Galazzi Ernesto si trovano invece a letto indisposti; Candiani Enrico si scusa per impegni.

L'ing. Candiani, a nome dei colleghi si congratula col Sindaco, perché l'increscioso incidente provocato dal Guida Athos non ha avuto seguito; deplora il tratto villano dell'ex carabinieri e nota l'atto nobile del Sindaco, che non ha dato peso alle ingiurie e alle minacce, perdonando. Si augura che la coscienza e l'educazione popolare si sviluppino sempre più, sicché nessuno abbia più a trascendere, quando i pubblici amministratori compiono il loro talvolta duro e doloroso dovere.

La maggioranza si alza in piedi ed applaude; la minoranza sta mogia. Evidente-

mente tra i doveri imposti dal partito il primo è quello di sacrificare la civiltà.

Il Sindaco ringrazia commosso per le benevoli e lusinghiere parole rivolte a lui e alla sua famiglia. Aggiunge di essere stato ben lieto di perdonare sudito, ritenendo che il Guida abbia agito in un momento di sovraeccitazione e si augura che l'eventuale condanna sia mite.

Il saluto di Busto a Palermo.

Il Sindaco annuncia che l'avv. Travelli partendo alla volta di Palermo gli ha mandato una lettera per chiedergli l'autorizzazione di portare a Palermo il saluto di Busto. Il Sindaco ha subito risposto telegrafando che era ben felice di aderire a nome dell'intera cittadinanza bustese alle onoranze, che Palermo rende a Garibaldi e ai suoi prodi.

La mozione Buffoni.

Il Sindaco comunica che l'avv. Buffoni ha presentato, dopo che era stato compilato l'ordine del giorno, la seguente mozione: « Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio manda alla nobile e gloriosa memoria di Giuseppe Garibaldi e dei suoi eroici volontari un saluto reverente e riconoscente, vivamente deplorando gli oltraggiosi articoli pubblicati dalla Voce del Popolo sulla spedizione dei mille ».

Il Sindaco aveva subito risposto all'avv. Buffoni che accettava la prima parte della mozione, ma che non poteva aderire a mettere in discussione la seconda parte, perché la critica ad articoli di giornali eccede le attribuzioni del Consiglio. L'avv. Buffoni - aggiunge il Sindaco - prima ha insistito verbalmente presso il Segretario, perché fosse mantenuta per intera la mozione presentata, poi la mattina di venerdì parlando con me ha annuito a limitare l'interpellanza alla prima parte.

Dà quindi la parola all'avv. Buffoni.

Onny soit qui mal y pense.

Si sente che l'avv. Buffoni ha il cuore straziato per le offese recate al suo dio. Vorrebbe piangere ma non ci riesce. Però è risaputo da tutti che le cosiddette ingiurie della Voce alla camicia rossa l'hanno fatto piangere in segreto.

Intanto, per mantenere la parola data al Sindaco, comincia a scagliarsi contro la Voce. Ha annuito - è vero - alla ragione evidente del Sindaco, però riteneva che il Consiglio dovesse pronunciarsi su tutta la mozione, deplorando la condotta inqualificabile di un giornale cattolico, il quale in questi momenti in cui tutti i cuori vibrano all'unisono ecc. ecc., ha avuto la spudoratezza di gettare manate di fango, il coraggio di denigrare ecc. ecc. (vedi comizio). Ritiene d'altronde che, anche limitata, la sua mozione basti a deplorare e a protestare contro la condotta dei diffamatori, contro i quali tutta la cittadinanza è insorta a reagire nel comizio organizzato dai socialisti.

L'internazionalismo è patriottismo.

L'avv. Buffoni promette che lui, come socialista è internazionalista. E qui fa una lezione sull'internazionalismo. Però questo non impedisce che i socialisti possano essere veri patrioti e possano venerare i martiri dell'indipendenza, perché furono i precursori (sic) del programma internazionalista, abbattendo le frontiere dei piccoli stati per fare l'Italia, mentre è riservato al socialismo il più vasto e difficile compito di abbattere le frontiere dei grandi stati.

Ah, egregio avvocato Buffoni, quante buffonate! E magari gli stomaci, dalla grappa esercitati, le bevono su queste bazzecole con quella facilità con cui voi le dite.

Voi venerate Garibaldi, perché ha rovesciato piccole frontiere, aprendo la via all'internazionalismo. Se è solo per questo che lo venerate, chissà come dovete amare i vicini croati, che rovescierebbero ben volentieri le frontiere fra l'Austria e l'Italia, facendo fare un passo più in là al vostro programma internazionalista.

L'avv. Buffoni vuol conciliare l'inconciliabile e l'assurdo, dicendo che si può essere patriota ed internazionalista, che cioè si può amare il sentimento che si combatte.

Invece di perdersi in sciocchezze puerili per spiegare come un antimilitarista può amare il dio della guerra e come un internazionalista può venerare chi volle fare l'Italia una e come un socialista - che non è Ferri - può amare chi ha consegnato l'Italia alla monarchia, sarebbe stato più sincero e spiccio dicendo che i socialisti amano Garibaldi solo perché fu loro precursore nell'odio al Papa e ai preti.

L'avv. Buffoni termina col solito frasario esagerato parlando di infamie del giornale dei preti, lealmente, come sempre, tacendo che quelle infamie sono di un Dario Papa, di un Pietro Borelli, e di onte che bisogna lavare. Un nuovo inno alla spedizione dei Mille corona il discorso patriottico internazionalista.

Una doccia fredda sui bollori socialisti.

Il cons. Gabardi comincia dal rilevare che l'avv. Buffoni, se fu mosso nel presentare la sua mozione dal desiderio di mettere in imbarazzo la maggioranza consigliere e specialmente i consiglieri cattolici, ha preso un grauchio madornale, perché anzi ha dato modo alla maggioranza di riaffermare i suoi sentimenti patriottici e di farli intendere come essa non è certo seconda ai socialisti nel venerare quelli che diedero il sangue per l'indipendenza della patria. Fu la maggioranza consigliere che l'anno scorso nel mese di luglio promosse una festa, che riuscì una altissima apoteosi dei martiri d'Italia e il primo maggio in quel giorno fu reso alla memoria di Garibaldi dal Sindaco a nome della Amministrazione Comunale.

Anch'egli come appartenente alle file del partito cattolico, si unisce al saluto riconoscente alla memoria del generale - noti bene, dice rivolto all'avv. Buffoni - del generale Garibaldi, in quanto che, come Vittorio Emanuele, Napoleone, Cavour, fu uno dei fattori indispensabili all'unità della

patria. Aderisce quindi alla prima parte dell'ordine del giorno.

Patriottismo di cattiva lega.

Si dichiara spiacevole che l'avv. Buffoni non abbia tenuto fede alla parola di limitare il suo dire alla prima parte ed abbia invece soprattutto deplorato e parlato di ingiurie, di infamie, di fango, mentre dovrebbe sapere che affermazioni di questo genere esorbitano dai diritti del Consiglio, il quale non può convertirsi in un'assemblea di storici per decidere precisamente il modo con cui passò un fatto particolare.

Se dovesse anch'egli - dice Gabardi - protestare, come ha fatto l'avv. Buffoni, ne avrebbe troppe di proteste da fare. Avrebbe dovuto deplorare il mancato intervento dei consiglieri socialisti alla festa patriottica dello scorso anno, dopo che l'avevano approvata a pieni voti colla maggioranza. Avrebbe dovuto deplorare poi la guerra mossa dal Lavoro all'Amministrazione per le spese fatte in quella circostanza, spese che pure erano state approvate dai socialisti quando votarono per la festa. Avrebbe dovuto protestare contro il patriottismo del giornale socialista, che propaga gli articoli di Hervé e gli articoli antimilitaristi (per cui sarebbe stato anche processato, se non interveniva una graziosa amnistia - N. d. R.).

Voi siete patrioti - esclama rivolto a Buffoni - che mettete in serio imbarazzo la libertà della patria, scalzando la disciplina militare!

E se queste proteste non bastassero, dovrebbe protestare contro il comizio stesso di protesta, perché in esso i socialisti si sono scagliati alla loro volta contro gli altri fattori dell'Italia, deprimendo tutti per esaltare Garibaldi solo; si sono scagliati contro la monarchia e i suoi agenti, chiamandoli spie; contro i gallonati, offendendo l'esercito; contro i cavalieri e i commendatori, salvo ad invocarne domani l'aiuto per mettere in piedi un blocco qualsiasi.

Ma la infamia dei socialisti va ancora più in là, perché nel comizio si sono permessi di offendere anche i benemeriti reduci, i quali, comprendendo il fine opportunistico della protesta comiziale, si erano sentiti impediti dalla loro dignità di prestarsi alla piazzata.

Macchina indietro.

L'avv. Buffoni, evidentemente sconcertato dalla risposta di Gabardi, annaspa una risposta. Trova che Gabardi fa ora il comizio, che non ha capito l'articolo di Hervé, che non ha capito o gli furono riferite male le parole del comizio.

Soli i socialisti hanno il dono di capire il Lavoro, anzi il dono di capire sempre bene quello che scrive la Voce.

La commemorazione dell'anno scorso non fu una festa popolare (difatti, il popolo mancava tutto!) perché si è detta la messa al cimitero dei caduti e perché il prefetto si fece rappresentare. Dal che s'impara che le feste per essere veramente popolari devono essere irreligiose ed antidinastiche.

Il voto.

Il Sindaco dichiara che accetta la prima parte della mozione Buffoni, come suona nel testo e non col significato che Buffoni gli ha voluto dare colle sue dichiarazioni.

E' approvata ad unanimità. Gabardi che aveva chiesto la parola prima della votazione, dopo insistenze, ottiene di far notare che la messa era stata proprio voluta da un popolare, anzi dall'ex capo dell'Amministrazione popolare.

Si svolge quindi l'ordine del giorno. Riassumiamo.

L'Amministrazione per le Scuole.

Si deliberano in seconda lettura diversi oggetti, fra i quali il mutuo di 400.000 lire colla Cassa D. e P. per le nuove Scuole Elementari in via Venti Settembre e il

## DAI PAESI

Castellanza.

**Pericoli. (Ritardata)** — Veniamo a conoscenza di un fatto che può interessare tutto il paese nostro e lo segnaliamo con rammarico nella fiducia che le persone debbano abbiano a pensarci bene prima di consegnare i loro figli ai ricreatori festivi.

Troviamo nel giornale *Unione* la relazione del congresso di educazione fisica femminile tenuto a Lugano. Ad esso partecipò la ginnastica femminile del Circolo Educativo di Castellanza.

Il corrispondente dell'*Unione*, dopo aver parlato del banchetto e dei premi toccati da altre Società, tacendo della nostra, stigmatizza con forte ragione quello che succedeva al Sabato sera.

Sabato sera si doveva tenere al teatro Kursaal Apollo una grande serata di gala in onore delle congressiste, le quali si sarebbero prodotte alla cittadinanza con diversi esercizi di squadre ed allo spettacolo avrebbero preso parte anche la civica filarmonica ed alcuni numeri del programma del concerto di varietà del Kursaal stesso, la cui direzione — così afferma il comitato organizzatore — aveva però promesso che sarebbero stati aboliti, nel modo più categorico, i numeri delle canzonettiste, tendenti ad offendere il pudore di tante bambine formanti le squadre iscritte.

Invece, all'alzarsi del sipario, canzonettiste-ballerine furono i primi numeri.

E' vero che le maestre delle squadre abbandonarono, protestando, il teatro, che uno del comitato protestò contro i dirigenti il Kursaal; ma intanto il tentativo al pudore delle bambine era fatto; intanto quelle fanciulle che dai loro genitori non verrebbero a nessuna costo condotte a divertimenti immorali, vi si trovarono trascinate per colpa delle cose.

Non siano troppo facili i genitori a lasciare girare i figli e le fanciulle per feste e congressi.

Al corrispondente del *Lavoro*, che solo s'accontenta di accennare nel titolo della sua prosa stracca la questione posta sul tappeto, per poi perdersi nelle solite maligne insinuazioni, faccio l'invito a voler ripassare quanto lo scrissi intorno al nuovo ponte. Impari a stare in argomento, perchè se per lui la questione si impernia diversamente, tenti almeno di dimostrare come il casalingo per il quale parla con tanto interesse, sia il modello di moderna e civile abitazione, s'astenga, se non vuol cadere nel ridicolo, dalle questioni personali e sentrà che la sua testa di legno farà del chiasso meno a sproposito.

Infine sappia ch'io non mi preoccupo di certe banali invettive, e se mi conosce, si persuada facilmente che tali piccinerie lasciano in me sempre il tempo che trovano.

La festa di domenica coronò le belle feste che celebrammo attorno al nostro nuovo Sacerdote Don Giulio Caldoroli. La popolazione che con un numero intervento — partecipò, e si commosse profondamente alla ispirata parola, che il fratello Padre Gioachino dei Mipori dal pergamo indirizzava al nuovo Levita, dimostrò ancora una volta come vi hanno dei momenti solenni in cui davanti alla maestà dei riti, stringendosi attorno alle consolatrici credenze, si dimenticano le bassezze terrene tutte a base di odi e di invidie per pensare e ritemperare lo spirito davanti alle alte idealità.

Al novello prete rinnoviamo i nostri voti.

Corla Minore.

**Inganno socialista. (Ritardata)** — Se mai il Signor Carlo Azimonti — poco pratico di Corla Minore, perchè quel giorno era la prima volta che vi metteva piede, almeno in forma ufficiale — non fa il tuffo e crede sul serio a quello che scrive sul suo foglio: « *L'elemento maschile era con noi e volemmo tanti padri prendere a cazzotti le proprie figlie ecc.* », si disilluda tosto, a meno che per elemento maschile non intenda quelle trecento facce da forza, racimolate a Busto e nei paesi limitrofi e da lui guidate a incivire la Vandea.

Che qualche padre o marito abbia (sia pure anche a cazzotti) obbligato le proprie figlie o la moglie a rincarare o a starsi a debita distanza, è vero; ma fu indotto a far questo per non esporre al pericolo e lasciarle in balia di gente armata di bastoni e di rivoltella, capaccissima — come se n'ebbe qualche esempio — di piccochere coraggiosamente anche delle donne, anzi di preferenza queste. E poi quei padri e quei mariti non volevano che le loro figlie e mogli sentissero quanto avrebbe espletato il sig. C. Azimonti, qualora avesse potuto parlare. Questa è la pura verità, e se il sig. Azimonti non presta fede a noi, domandi al suo compagno il *Galdino*, il quale conosce a meraviglia l'elemento maschile di Corla.

Siamo pertanto lieti, o signori socialisti, di assicurarvi che alla dimostrazione di quel giorno presero parte non solo le *beghine* e i *vecchi dai petti cavernosi*, ma anche tutta la balda gioventù maschile, la quale seppe tenervi al dovere e impedire che a Corla Minore si commettessero quelle violenze, che voi siete soliti usare coi deboli e con le donne.

Del resto Corla Minore, paese laborioso e tranquillo e, secondo voi, retrogrado e barbaro, non ha bisogno del *sol dell'avenire*, che non viene mai; anzi vi ripete che non vuol saperne assolutamente di voi.

*Parcechi Gorles*  
dell'elemento maschile.

**La Processione del Corpus Domini** si svolge — forse anche perchè i socialisti avevano minacciato di disturbarla — più imponente e devota del solito. Dicono i socialisti che erano stati mandati per la circostanza 30 carabinieri sotto il comando del delegato di P. S. Due carabinieri col delegato infatti abbiamo veduto anche noi, e se sono venuti avranno avuto le loro buone ragioni. Certo non li abbiamo chiamati noi, perchè noi, sicuri del fatto nostro e forti dei nostri diritti, non siamo noi, come i socialisti di Busto, a spedire telegrammi invocanti soccorso né al Luzzatti né al Dell'Acqua. Ad ogni modo carabinieri e delegato avranno ammirato il contegno educato e tranquillo dei bravi Gorlesi, e — pensato con disdegno a coloro che vanno nei paesi a seminarvi la zizania ed a portarvi il disordine.

**Toccato!** — Giuseppe Giorgetti, il *Galdino*, a torto furoreggia contro di noi. Guidando in casa nostra quella masnada di facinorosi, o credeva di far cosa cattiva, e allora perchè l'ha compiuta? o credeva di far cosa buona, e allora perchè si lamenta che l'abbiamo additato all'ammirazione di tutti? Puntosto gli vogliamo fare una domanda: « Siccome i socialisti in generale sono impostori e bugiardi, ci sapresti dire il nome di quella persona, che occupa uno dei primi posti nel paese, che è della medesima nostra fede, la quale ha fatto dichiarazioni lusinghiere a tuo riguardo, a proposito, si intende, di quanto hai fatto e detto quel giorno? Fuori il nome, altrimenti ti stamperemo in fronte quel che meriti.

Per il resto rimani pur saldo nella tua fede, segui pure quella stessa strada che l'ha condotto all'emancipazione; ma non credere, ve', di essere tu, povero untorello, quello che spianterà Corla Minore.

Prospiano.

**Chi si contenta gode!** — Sul *Lavoro* si legge che i socialisti venuti a Prospiano a tenere un comizio la seconda festa di Pentecoste, dopo che le donne dai carabinieri furono rinchiuso nella chiesa, poterono finalmente tenere la conferenza e che Carlo Azimonti fu applaudito, e portato in trionfo.

La verità è un po' diversa. Le donne furono spinte con modi gentili dall'autorità di P. S. verso i gradini della chiesa, dai quali poterono continuare il loro concerto e non furono rinchiuso in chiesa.

Il numero pubblico era tutto di socialisti venuti da Busto, o racimolati dai paesi vicini. Di Prospiano tre o quattro forestieri lavoranti nei vicini stabilimenti.

Nessuno poi si è accorto che il Carlo Azimonti fosse portato in trionfo. Naturalmente fu applaudito, ma dai socialisti che l'hanno accompagnato.

Sembra che la *musica*, invece di calmare i nervi del Carlo Azimonti, gli provochi il travaso della bile, che mette in pericolo il suo fegato.

Fagnano Olona.

**Oh, che bella festa!** — Domenica ebbero luogo gli strabilianti festeggiamenti per l'inaugurazione della bandiera della Cooperativa proletaria. A capo di qualche contrada sventolavano infatti due o tre piccoli drappi, o banderole. Ebbe un gran da fare la banda locale. Questa banda, intendiamo « musicale » ebbe infatti un bel correre ai quattro angoli del paese per ricevere le Società aderenti.

Intanto nel gran locale parato a festa, furono i lavori per ciò che deve formare l'essenza della gran festa: « il banchetto ».

Tra Fagnanesi, Bustesi e Legnanesi, i banchettanti erano... un centinaio circa, il posto d'onore è... vuoto. Il suo caro peso — cosa non difficile — anzi usa a ripetersi — era trattenuto a Roma per impellenti bisogni della Patria. La sua assenza ormai, è solita. Questa disgrazia per molti degli sbafatori. Dolenti forse costoro per l'assenza dell'onorevole, perdettero l'appetito, sicchè sulla strada che conduce a Busto, vicendevolmente imprecaivano e si bisticciavano lamentandosi di avervi partecipato, e di essere ripartiti... colla pancia vuota!

Di certe prepotenze avvenute durante i discorsi potremo parlare altra volta. Per ora, acqua in bocca.

Cairate.

O bugiardi o ignoranti meritano d'essere chiamati certi *rossi*, i quali asseriscono che i Consiglieri dell'ordine si son ritirati a firmar l'organico per il personale dell'asilo. L'organico fu proposto, discusso ed approvato dai Consiglieri nella loro privata adunanza, come risulta da apposito verbale; in seguito fu sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti. Questi, in base agli art. 27 e 14 dello Statuto, hanno il diritto di approvare più o meno l'organico proposto dalla Direzione; invece un signore sottopose all'assemblea non l'organico proposto dal Consiglio, ma quello preparato in precedenza da chi ebbe l'incarico di formularlo. Ora i Consiglieri d'ordine, appunto perchè tali, non son dei giralla: l'assemblea dell'asilo, andò contro lo Statuto, quindi non si potrà mai firmare quest'operato, a meno d'essere innocenti come certi azionisti. I *rossi*, perciò che sul loro foglio asseriscono il contrario, sono o bugiardi od ignoranti dello Statuto.

Chi sono poi questi azionisti che nati ieri all'asilo, vogliono oggi spadroneggiare? Pretendono forse questi signori con tre lire annue

matro di 60.000 lire per completare le Scuole Tecniche.

Si delibera ancora il prolungamento di via Espinasse, già via Chiosi; la sistemazione della nuova strada tra Corso XX Settembre e Via Almate, una delle strade in diretta comunicazione colla sede della nuova stazione ed altro di minor importanza.

**Niente esonero sui materiali di fabbrica.**

Il *Sindaco* comunica che la G. P. A. ha respinto l'esonero dalla tassa cui materiali votato dal Consiglio per l'Ospedale, l'oratorio di S. Michele e la Chiesa dei Frati Minori.

*Buffoni* vuole si insista pel solo ospedale perchè il Comune è sovrano in casa sua.

Il *Sindaco* farà oggetto la cosa di un nuovo ordine del giorno.

**Il sorteggio di un terzo del Consiglio.**

Rimandatasi l'approvazione del Conto consuntivo 1909, il *Sindaco* dà atto delle dimissioni del cons. Ercole Ferrario, da molti mesi ammalato.

*Gabardi* nota che seguendo la consuetudine, si dovrebbero respingere le dimissioni; ma, data l'impossibilità del cons. Ferrario di partecipare ai lavori del Consiglio e l'imminente estrazione, è propenso ad accettare. Manda un fervido augurio di guarigione.

Il Consiglio le accetta e il *Sindaco* parteciperà l'augurio.

Quindi, fungendo da scrutatori Bianchi Roberto, Rossi e Brazzelli, l'avv. Buffoni estrae dall'urna il nome di 7 consiglieri: *Galazzi Antonio, Comerio Ercole, cav. E. Galazzi, cav. Ass. G. Tosi, Bianchi Roberto e Gabardi Biagio.*

Completano il numero di dieci i due che non accettarono il mandato, avv. Decio e ing. G. Tosi e il Ferrario Ercole.

**Il nuovo regolamento per la Tassa Famiglia.**

Si sa che una legge ha imposto alla provincia di Milano un regolamento e una tariffa che determinano questa tassa. In questa nuova tassa per le città fino a 40.000 abitanti, il vitto per persona può essere stabilito dal comune fra le 200 e le 300 lire; il reddito netto fra le 1200 e le 1600 e il minimo imponibile può variare dalle 400 alle 550 lire.

L'attuale Amministrazione ha adottato le condizioni più favorevoli ai contribuenti e cioè ha consentito il massimo del vitto, ha stabilito il reddito netto in 1600 lire e il minimo tassabile in 550 lire, di modo che la prima categoria dei contribuenti, coll'aliquota dell'1 per cento sarà quella che pagherà L. 5,50 rimanendo abolite tutte le categorie che pagavano meno. Le categorie da trenta sono ridotte a ventuna. L'aliquota massima sarà il 3 per cento e non il 3,50. La tassazione più alta ancora 500 lire circa.

Il cons. *Buffoni* non ha nulla ad eccepire pel senso democratico con cui fu applicato il nuovo regolamento provinciale; però a nome anche dei colleghi della minoranza, vorrebbe che la Giunta non si fermasse all'aliquota del 3 per cento e alle 500 lire ma si spingesse fino al 3,50 come permette il regolamento provinciale e non avesse limiti di sorta per la somma di tassazione, la quale potrebbe essere anche di 2000 lire e più. Non è giusto — dice — che chi ha il reddito di 30.000 lire paghi come chi lo ha di 16.000.

*Gabardi* è contrario che il limite massimo sorpassi le 500 lire, pel fatto che Busto non è Milano. Busto non offre un comfort né un complesso di servizi pubblici come Milano. Inoltre i contribuenti delle più alte categorie qui sono industriali, i quali pagano già, oltre le tasse governative, molte tasse comunali, mentre a Milano i ricchi, latifondisti, non pagano al Comune che quella tassa. Non bisogna costringere i ricchi ad emigrare da Busto, tanto più che il nostro bilancio non ha bisogno per ora di inasprimenti di tasse.

Si compiace colla Giunta che abbia accordato le massime facilitazioni e siccome minore del 1909 la voti che la Giunta sia molto larga nell'applicazione della tassa specialmente per le prime categorie.

**Nomine e provvedimenti.**

A far parte della Commissione di I grado per decidere sui ricorsi contro la tassa di famiglia pel biennio 1910-11 sono eletti: Presidente, Albini Angelo, Cons.: Bossi Carlo, Caszani rag. Pietro, Bellotti Andrea, Bel-

lotti Luigi, Crespi Enrico, Lombardini Luigi, Trinzli Pietro e Grampa Angelo, con due voti, per la minoranza.

Si approvano diversi storni di bilancio per l'importo di 3000 lire, onde far fronte all'eccedenza di spese per le scuole De Amieis in confronto del preventivo.

**Per l'igiene del Macello.**

La Giunta fa presente la necessità dell'acquisto di aree dal Sig. Venzaghi Luigi e dalla Signora Vannina Samarani per l'ampliamento e il riordino del Macello, pel quale sarà presto presentato il relativo progetto, il quale oltre a nuove numerose celle provvederà alle vecchie celle, quasi inservibili.

Inoltre nel terreno da comperarsi è compresa l'area per il mercato bestiame.

Il cons. *Gabardi* rileva l'urgenza del Macello e l'urgenza anche più grande del nuovo mercato, data l'infelice ubicazione del vecchio per la vicinanza delle scuole Manzoni e per le esalazioni d'estate.

Il *Sindaco* dà l'affidamento che si farà presto e l'acquisto dell'area è approvata.

Su proposta della Giunta si aumenta da 1200 a 1800 lire lo stipendio segnato nell'Organico a favore dell'Ufficiale Sanitario e su proposta del cons. *Gabardi* si vota un plauso all'attuale titolare, Dott. Brichetto.

**In seduta segreta.**

Ad Ispettore Urbano e a capo dell'Ufficio Municipale del Lavoro si nomina il Dott. Prandi Carlo di Lago. Si confermano in seconda lettura l'aumento ad personam per il Capo dell'Ufficio Tecnico, Ing. Wlassics, il compenso per lavori straordinari al benemerito Direttore Didattico Tognola e l'aumento ad personam al Capo Vigile.

Infine si porta da 500 a 1000 lire l'aumento ad personam pel Segretario Capo, cav. dott. Turilli, alla cui opera pure si manda un voto di plauso.

**Ospite gradito.** — Questa settimana fu tra noi Mons. Carlo Castelli, Arcivescovo di Fermo e già nostro amatissimo Prevosto, per visitare lo zio Dott. Mari seriamente ammalato. Ieri sera l'Arcivescovo si compiacque di partecipare alla affollatissima e devota processione per le vie della città riccamente addobbate. Lunedì farà ritorno alla sua sede.

**Il comizio di ieri sera per le elezioni amministrative provinciali.**

— Fu cosa da poco; parlò il solo candidato Azimonti, concludendo che era certo di cadere nelle elezioni provinciali, ma si consolò dicendo che sarebbe caduto in piedi.

Meglio così.

**Una calunnia caduta.** — Sono venuti dopo tre anni alla luce coloro che abbattono la notte del 20 Gennaio 1907, il leone di sasso che sovrastava all'arco della porta del palazzo municipale.

Il maresciallo Barlassina investigando per scoprire la combriccola ladresca, autrice dei recenti furti di tela e di scarpe a Legnano, Busto e Parabiago, riuscì a trovare anche i prodi di tre anni fa.

Essi sono: Bianchi Francesco fabbro, ferraio di anni 25 detto *Negrini*, Ragni Arturo orologiaio in via Carlo Porta e Malfatti Giovanni.

Essi non appartengono a nessun partito. Così cadono le dicerie del *Risveglio* e del *Lavoro*, che addossavano lo stupido vandalismo ai nemici dell'Amministrazione popolare.

Il *Lavoro*, per scagionarsi delle sue calunnie, lancia ora il sospetto che costoro siano stati pagati con biglietti da 50 e da 100.

Chi doveva pagare dei leppisti per un'azione non solo inutile ai fini dell'agitazione contro la tassa ma nociva grandemente ai fini dell'agitazione stessa? Chi doveva essere così pazzo da crearsi del complice e dei testimoni pericolosi tra la teppa e spendere denari per un'impresa vana e sciocca?

Il *Lavoro* quando saprà il nome dei mandanti, li farà sapere.

A meno che adesso i leppisti siano persuasi al silenzio coi biglietti da mille! Il *Lavoro* è capace di dire anche questo.

**Seguito della sottoscrizione per festeggiamenti della « Dante Alighieri ».** — Tognola Prof. Luigi L. 10 - Avv. Cav. Pietro Tosi L. 10 - E. Putato per Società Lombarda per distrib. di E. E. L. 50 - Ing. Carlo Wlassics L. 20 - Giuseppe Colombo L. 25 - Ing. Antonio Agostoni L. 20 - Giovanni Della Torre L. 20 - Cav. Francesco Pozzi L. 20.

Le sottoscrizioni si ricevono dal Segretario Sig. Luigi Farina presso il Municipio.

**Concerto pubblico** che eseguirà la *Musica Cittadina* il 5 Giugno alle ore 21 sulla Piazza di S. Maria.

1. Passo doppio - BORLENGHI
  2. Fantasia sull'Op. *Somnambula* - BELLINI (riduzione G. Baldi)
  3. *Ronda dei Pifferari* - DAVID (riduzione Cav. Pio Nevi)
  4. *Pont-Pourri* sull'Op. *Travatore* - VERDI (riduzione G. Baldi)
  5. *Marcia Apollo* - GAGNA
- Dirigerà il maestro Giovanni Baldi

pagato col danaro dello... Stato, di comandare a chi tutta la sua sostanza profuse a vantaggio dei nostri bambini? Questi *rossi* mostrano d'essere giunti alla perfezione dell'ignoranza e prepotenza! Noi non vi teniamo, i vostri ragli non giungono a noi, né il fango ci brucia. Coraggio! avanti! la meta è vicina, la vittoria è nostra!!!

**Scenette comiche.** — Eravi una volta un ciarlatano dentista che per far danaro alle spalle dei poveri aveva razzolato attorno alla sua baracca alcuni pifferi, i quali dovevano dar fiato agli strumenti quando un mal capato cliente avesse strillato di santa ragione, sotto le tenaglie indemoniate di *quello strappa-ganascie*. I furbi ridevano a crepapelle, mentre il paziente sudava freddo dopo d'aver pagato, di borsa.

Cairatesi! I *rossi* van battendo la gran cassa dell'asilo laico, mostrando al pubblico i vantaggi e le benefiche conseguenze. Ma mentre gli *incoscienti-rossi* van gridando alla laicità coi loro pifferi, il ciarlatano strappa la guancia, si tenta annientare la retta mensile ai bambini poveri. Si tratta di soli quattro soldi che ogni bambino deve buttar sul carro rosso, quattropalanchette al mese, quaranta all'anno, centotrenti per chi ha all'asilo tre bambini! Cosa da nulla oggi, domani però state sicuri, certe botti sono senza fondo, sarà un franco, quattordici palanche al mese in più, centoquaranta all'anno, quattrocentotrenti per chi ha tre bambini. Signori, avanti, avanti, pochi soldi e il dente è strappato! Ascoltate questi *rossi*. Dopo tutto hanno diritto di vivere!

**Sacrosanti diritti.** — Le pose grottesche di certi corrispondenti non è inquietante punto. Sappiano i signori che quando una persona occupa un posto pubblico, noi abbiamo il sacrosanto diritto di discuterlo, di criticare o approvare le opere sue. Questa è appunto una delle missioni del giornalismo. A voi non garbano le critiche? benissimo, lasciate il posto e andate a far le... ciambelle.

**Elezioni provinciali e comunali** si avranno il 26 Giugno, i *rossi* lavorano alacremente e noi staremo inoperosi! presto ne parleremo da questo giornale. B. R.

## LEGNANO

In questi giorni il parroco di Legnano, don Gerolamo Zoroli, ha modestamente festeggiato il 30° anniversario della sua prima Messa. Sul finire del corrente mese di giugno il preposto parroco Don Eugenio Gilardelli festeggerà le sue nozze d'argento. I festeggiamenti coincideranno con l'inaugurazione della Casa del Popolo ed assumeranno una importanza particolare. Ai due degnissimi sacerdoti le nostre felicitazioni e l'augurio: Ad multos annos.

## 26 GIUGNO.

Le elezioni comunali e provinciali ufficialmente annunciate per il 19 Giugno, avranno luogo invece il 26 e cioè la domenica successiva.

Venti giorni ci separano dalla data, urge quindi un lavoro intenso di propaganda e collettiva e personale, e più questa che quella, perchè la data sopra segnata non segni nemmeno il più piccolo trionfo di quel gruppo di facinorosi che calpestando gli interessi del paese e la loro stessa dignità e coerenza, tentano di rovesciare l'Amministrazione Comunale che avevano sempre appoggiata col voto, — ma segni il trionfo del buon senso, il trionfo di quegli uomini i quali noncuranti degli insulti, delle calunnie e della cagurra personale, son rimasti a difesa degli interessi del paese e del suo stesso buon nome.

La storia di questi interessi — certo la cercherete invano dalle colonne dei giornali avversari. Gli onesti, i grandi, gli immensi ed insuperabili cronisti dei giornali socialisti non sentono e non hanno sentito nemmeno il dovere di annunciare ai loro lettori quanto l'Amministrazione discuteva ed approvava.

Paghi della banale ironia sul consiglio dei *sedici* o su quello dei *tredici* essi tenevano all'oscuro la loro massa di quanto era sul tappeto e distoglievano la loro attenzione con abbaiaimenti contro l'impiegato A o contro il consigliere B. Così, mentre il Consiglio ha liquidate le partite in riguardo al palazzo comunale; quella riguardante l'impianto dell'acquedotto comunale; i bilanci 1907 e 1908; l'assunzione a carico del Comune del contributo imposto ai maestri per la loro iscrizione al Monte Pensioni già promesso in sede di bilancio; il concorso e lo stipendio pel direttore della Scuola Tecnica; il contratto con la Casa di Salute dei Medici Condotti del Circondario per due letti di patronato per bambini poveri e tante altre questioni minori — ma pur

di notevole importanza, essi non hanno avuto nemmeno una parola, nemmeno un accenno, nemmeno una riga, per la paura che ciò facendo i lettori cambiassero parere a loro scorno e danno.

Ah! è triste, profondamente triste la loro condotta, ma noi, che conosciamo il paese e che lo sappiamo non preda degli energumani e dei sanculotti, oh!, noi speriamo che questi, come ha già dato a loro un terribile ben servito or son pochi anni, così ne darà un altro che faccia a loro passare la voglia di ritenere la prova.

Lo ricordino: Legnano non è Cerusca Asinario.

**L'equivoco... clericale.** — Evidentemente i signori del Lavoro fanno un po' troppo a fidanza colla ignoranza dei propri lettori. Si sa che del puro idioma non conoscono che il linguaggio delle cloache, ma negare a loro, che il famoso biglietto, unito ai precedenti, prometta l'ormai celebre sussidio, via, è un po' troppo.

Se dobbiamo aggiungere qualche cosa, possiamo dire che peggiora, ai loro danni, la questione, perchè dopo di averglielo promesso gli han fatto fare la domanda in iscritto, lo han mandato dal medico a farsi fare il certificato, gli han negato il sussidio e poi... lo han messo sul giornale.

Se non lo meritava, gli si poteva dire che non disturbasse. Perbacco, è tanto chiaro! Se poi del medesimo parere — nel negare il sussidio — fu anche il signor Rabolini, *factotum ecc.* ecc., ci consta però che nè ha scritto biglietti nè ha scritto ai giornali. La cosa quindi è molto differente.

In riguardo poi al trattamento usato a un impiegato comunale per l'impianto dell'acqua potabile e all'altro favoritismo da noi denunciato, verso un consigliere di parte popolare, abilmente tacuto dagli onesti del Lavoro, pregheremo questi ad indire un referendum fra i loro adepti, per sapere se tra i popolari non si è brigato per avere impianti di favore, e se si è effettivamente pagata la spesa d'impianto fatta dal Comune.

Quando vedremo le risposte ne riparteremo, benchè ormai siamo stanchi di questa cagnara personale, di questa caccia incivile e disonestà verso nomi a caso, e di questa seoperchiatura di pseudo magagne per coprire le loro, vere, reali e pazzolanti.

Sulla storia della cooperativa cara al cuore dei socialisti non abbiamo che da confermare quanto già scrivemmo, con una raccomandazione: state attenti ai mali passi, perchè potremmo pubblicare qualche cosa che mentre onora quei *fanciulloni* a cui alludete va a completo disonore di quelli che... stimate. Noi, della vostra stima non sappiamo che farne.

**Alla larga!**  
**Dal giro d'Italia al giro di tavola.** — Come si sa la direzione della *Volks* costituita dai cieli *Leipano Atena ecc.* in seguito alle accuse lanciate contro detta casa in merito al supposto tentato avvelenamento di altri corridori in concorrenza coi propri, ha ordinato a questi il ritiro della corsa e ha sporto querela contro i diffamatori.

Sabato sera all'albergo Centrale convennero tutti i corridori della corsa con la direzione, l'amministrazione, il direttore della Banca il Sindaco ed altri, a banchetto. Mancava il solo Albini che si trovava ancora a Firenze per l'arrivo degli avversari, dai quali molto a malincuore si è distaccato.

Il banchetto si svolse fra una grande animazione e fra la curiosità di molto pubblico. Presso servizio il corpo musicale legnanese.

Se dobbiamo aggiungere una parola, sinora diremo che si poteva fare a meno della satira al... menù.

**29 Maggio.** — L'anniversario della battaglia di Legnano è stato ricordato nelle Scuole Comunali con una passeggiata al monumento del finto e con la cantata di un inno e di alcune parole d'occasione. Domenica sera il corpo musicale cittadino ha tenuto su quel piazzale un applaudito concerto.

A proposito di concerti, domenica 5 Giugno, festa dello Statuto Albertino, il corpo musicale terrà, sulla piazza maggiore alle ore 20,30, un altro concerto con scelto programma.

**Furto.** — Ad un contadino di Legnanello dipendente dalla Casa Borsani, han rubato in questi giorni un carro di erba medica che aveva disteso sul campo.

La cosa ha impressionato grandemente i numerosi contadini di Legnano i quali così non si trovano nemmeno sienti di quanto la campagna produce dopo un anno del loro lavoro. Un simile caso si è constatato anche l'anno scorso a danno di un altro. Invochiamo dalle guardie campestri una più attiva vigilanza.

**Una giornata di sole** è stato chiamato dalla maestra Ines Bonacina il famoso congresso magistrale di Roma, di cui ha già parlato il nostro giornale in un articolo di fondo. Veramente a noi è parsa una giornata buia che va ad oscurare sempre più la coscienza dei maestri.

E ci pare di dire il vero perchè con noi lo dicono anche molti genitori senza distinzione di parte.

**La chiusura dei battenti** dell'Università popolare ha luogo il 2 giugno con una nuova commemorazione di Garibaldi.

Perbacco... che il trono vacilli!

**Legna del Lavoro.** — Domenica 29 Maggio alle ore 18 nella sede delle associazioni di via Palestro s'inaugurava un circolo femminile di cultura sotto denominazione della Santa Giovanna D'Arco.

Tenne il discorso d'occasione il Rev. Sac. Don Andrea Leoni il quale si bene illustrò la storia dell'eroina che valse a far risuonare vivi applausi fra il buon numero delle intervenute. Non tralasciò poi di commemorare con brevi cenni la famosa battaglia di Legnano ricordando che all'esempio dei valorosi campioni della fede e della patria va unita la robustezza della fede nostra sia nel campo religioso come morale.

Ricorda ancora che mentre ai di nostri non mancano avversari per concitare i nostri santi principi, così è bene che sorga il presente circolo di cultura onde istruite possiamo sostenere quella fede che tanto apprezzarono gli antichi eroi.

Chiuso il suo dire raccomandando assiduità d'intervento alle istruzioni nelle successive domeniche, dove qualche oratore tratterà sempre argomenti di massima necessità, e che tutte abbiano a dare il loro nome per essere poi richiamate qualora il caso lo richieda, e per nominare fra esse delle incaricate che studino e pronuncino quelle opere morali che si trovano opportune in seno a detto circolo.

Ringrazia poi a nome delle promotrici quelle buone opere che vollero render più solenne la festa coll'opera loro. Fra l'entusiasmo e gli applausi delle presenti venne offerto un brindisi: in seguito si sciolse l'adunanza alle ore 23.

**CORRIERE DI SARONNO**

**NOVITÀ.**

A Saronno dove il bastone del comando da quasi 25 anni dura nelle mani dei clericali, e si capisce, non clericali all'acqua di rose, le novità non sono mai all'ordine del giorno. E' una cittadina forcuta di tutto quanto risponde alle esigenze del civile progresso e che in realtà progredisce di giorno in giorno ancora nel suo abbellimento esterno con opere di atterramento, con fabbricati ed istituti nuovi, con nuove e più ampie contrade; ma tutte queste cose, che l'attuale Amministrazione ha compiuto e va compiendo, non sono novità tali da ferire l'occhio dell'osservatore e da apportare nuovo decoro ed aumento di pubblico bene, sono appena appena figure retoriche, che un sottoprefetto qualunque può darsi il lusso di usare in un pubblico discorso allo scopo di ingraziarsi caso mai un certo numero di ascoltatori.

Le novità invece che sanno accontentare e soddisfare il popolo le procurano i così detti liberali, democratici, radicali o come si vuole a seconda delle circostanze o del momento.

E che cosa ci hanno regalato proprio in questi giorni gli amici del partito del popolo? Una buona trovata per la fabbrica dell'appetito proletario. Visto che l'Amministrazione attuale ha fatto il suo tempo, perchè incapace ed impotente per *inettitudine e mancanza di persone* di camminare di pari passo col progresso odierno: visto che la nostra Borgata per poter arrivare all'altezza del posto che le compete ha bisogno di nuove e più acute intelligenze, rotte e consumate nello studio delle odierne necessità sociali, ha pensato bene di tentare un'altra volta in prossimità di elezioni la scalata al Comune, ed ha stilato presto presto una petizione confortata da un numero esuberante di firme all'Autorità superiore richiedente le *elezioni generali* e l'aumento a *trenta consiglieri* della rappresentanza comunale.

E il decreto è pervenuto non del tutto soddisfacente, se si vuole; ma tale per poter dire che essi hanno combattuto e vinto una nuova battaglia tutta a favore del popolo ed in specie a vantaggio di quel proletariato, che sosterrà i loro nomi in una prossima lista. A quali elementi porta tante volte la coerenza ai principi di democrazia? Ma la lezione?... E' troppo chiara. L'Amministrazione attuale, che ha sempre risposto *picche* ad ogni interpellanza di questo genere, dopo una scorpata così sanguinosa, se è all'altezza della sua dignità, non ha altro a fare che rassegnare il suo mandato e consegnare tutto il bagaglio comunale alle nuove teste troppo precocemente evolute. Questo è quanto saprà fare il nostro corpo elettorale il giorno 17 Luglio p. f.

**Musica all'aperto.** — La nostra Banda vecchia da alcune domeniche dà prova di vitalità artistica, avendo iniziato il suo corso estivo di produzioni musicali con poderosi concerti.

La esecuzione di domenica scorsa, non estimo a dirlo, fu superiore all'aspettativa, e per l'imponenza del pubblico svariato e per il nobile programma svolto. Il nostro Corpo Harmonico non ha smentito la sua faccia, anzi ci ha fatto assistere a nuovi

progressi: fusione ottima, sicurezza di strumenti, ammirabile impasto nei bassi e negli ottoni. Del lavoro complessivo è presto detto: fu magnifico per precisione, per nettezza di attacchi e per la cura di tutti i particolari; insomma fu una di quelle esecuzioni che sono veramente la espressione caratteristica del Maestro Ferioli.

Per questa domenica è annunciato un altro concerto in Piazza Bovini. Sarà un'ora di nuovo godimento artistico ed intellettuale. All'Egregio Maestro ed alla Direzione, che fa miracoli per mantenere sempre all'altezza della nostra Borgata il simpatico nostro Corpo bandistico colle più sincere felicitazioni facciamo calda raccomandazione che queste serate estive si abbiano a ripetere il più frequentemente possibile.

**Riforma elettorale** è il titolo di un fascicolo che abbiamo visto in vendita presso la tipografia Fratelli Benzone, Saronno del Sac. L. Bietti.

Ricordiamo volentieri il fascicolo ai nostri giovani ed a quanti si interessano delle questioni del giorno per questa ragione che lo studio fatto dall'egregio sacerdote è tutto palpitante di attualità essendo precisamente la riforma elettorale uno dei numeri inclusi nel nuovo programma ministeriale ed uno dei desiderati più sentiti della maggioranza degli elettori italiani; è scritto poi in una forma popolare, piana, diviso in brevi capitoli da essere alla portata di tutti.

Mentre ne raccomandiamo la lettura, facciamo all'amico nostro le più sincere congratulazioni coll'augurio di nuove produzioni di istruzione popolare.

**Cislago.**

E si va innanzi: Dopo Rescaldina, Turati, Legati prima da promessa, i nostri soci della Edmondo De Amicis saranno stati obbligati ad intervenire anche all'inaugurazione di questa cooperativa socialista: passi: il mancar sui due piedi di parola, non andandovi, poteva tornare un po' duro. Ma è doloroso constatare che si sono avviati così leggermente su una china che mena dritto alla professione di quelle teorie socialistiche, dalle quali continuano a protestare di voler sbarbarsi immuni. Non capiscono che il partecipare a queste feste socialistiche vuol dire far communa e dichiararsi solidali coi socialisti?

Mi pare che non ci voglia gran talento per rilevare questa verità. Se io mi schierò coi socialisti, prendendo parte alle loro dimostrazioni, anche senza volerlo, do a dividere di approvare le loro idee e di abbracciare il loro programma.

Non si venga a dire che non è tale l'intenzione di chi si unisce, nel caso nostro, a simili manifestazioni: siamo in un argomento dove l'intenzione conta troppo poco, anzi nulla quando è smentita dai fatti. Chi si intraprende coi socialisti in dimostrazioni di partito, nonostante la divergenza delle sue opinioni personali, compie un atto che significa adesione alle loro dottrine, approvazione del loro programma.

La senza che in associarsi così ai socialisti si intende di approvare solo quella parte del loro programma che riguarda il benessere materiale delle masse popolari non vale un'acca, perchè oramai è risapato da tutti che i socialisti hanno fuse le loro dottrine economiche con principi di irreligione. Ignorano ciò forse i soci della Casa del Popolo di Cislago?

Noi faremmo loro troppo torto pensando che essi d'accordo con quei socialisti, ai quali hanno dato la mano, proclamino la negazione dell'esistenza di Dio, domandino la guerra a Gesù Cristo e la distruzione della Chiesa, esigano l'avvento del libero amore ecc. ecc.

Ed allora non le resta che a suggerir loro che escano una buona volta dall'equivoco, si mettano in una posizione ben definita e conforme a quei buoni sentimenti che dicono di conservare, che si guardino dal permettersi dimostrazioni che li coinvolgono con gente contraria ai loro principi.

Aprano gli occhi i soci della Edmondo De Amicis ed imparino a conoscere che quelli che li dirigono, li ingannano, perchè si sono proposti di infiltrare nei loro animi l'indifferentismo religioso e l'incredulità. E se la prudenza non ci viettesse di riferire su questo giornale qualche privata conversazione essi ne avrebbero la prova più manifesta. Il bene del popolo? L'anno sulla bocca e lo mettono sotto i piedi i loro ispiratori: il vero loro fine è di strappare la fede.

Mettano una mano alla coscienza i membri della Casa del popolo e dicano se in fondo in fondo essi medesimi non si sono oramai persuasi della verità di quanto affermiamo. Sono essi tranquilli sulla piega che ha preso la loro società? Non lo crediamo: diversamente dovremmo dirli cattivi. Ed allora! Allora provano ai casi loro e pensino che non si può impunemente proseguire su una via cattiva. Com messo un errore, bisogna rassegnarsi a subirne tutte le conseguenze e non andrà molto che essi dovranno piangere sugli spropositi commessi.

PELLEGGIATA BATTISTA, gerente responsabile

**Lo stesso successo a Milano come a Busto Arsizio**

Non si può negare che le *Pillole Foster* per i Reati riportino dei successi giustificati dappertutto. Avvenne la stessa cosa a Milano come a Busto Arsizio, e noi ripetiamo qui volentieri la pubblicazione fatta da un giornale di Milano nella quale la esprime la sua riconoscenza.

«Voglio narrarvi come le *Pillole Foster* per i Reati mi hanno guarita perchè ero molto malata ed i dottori mi avevano detto che ero affetta da arterio-sclerosi. Avevo anche i ginocchi gonfi. Presi dei bagni di luce, oltre all'aver provato molte medicine ma senza mai ottenere un sensibile miglioramento. Tutta la causa del mio male erano i reati ai quali sofferersi per due anni consecutivi al punto da provare talvolta durante le crisi come delle sensazioni di una lama tagliente che mi passasse attraverso la schiena. Non potevo assolutamente chinarmi ed a letto non mi riusciva di trovare riposo.

«Alla mattina mi alzavo stanca ed ogni più piccolo sforzo mi faceva soffrire. Avevo frequenti mali di testa, capogiri, ed anche le urine erano torbide e lasciavano nel fondo come un deposito sabbioso. Le *Pillole* mi hanno fatto cessare a poco a poco il male di schiena e gradualmente anche tutti gli altri dolori. Quello che mi ha sorpreso soprattutto è la scomparsa dei gonfiatori alle ginocchia che dovevano certamente essere un principio d'idropisia.

«Non vi esprimerò mai abbastanza la mia gratitudine per la guarigione ottenuta col vostro prezioso rimedio.

(Firmato) GIUSEPPINA CADARI »  
Le *Pillole Foster* per i Reati in vendita presso la Farmacia Carmelino Michele, Busto Arsizio nel loro grande lavoro di vigilenza dei reati ne calmano le membrane stanche e le guariscono a poco a poco, sciogliono l'acido urico cristallizzato e sbarazzano il corpo dei reati che causano la malattia.

Le *Pillole Foster* per i Reati (invece originali) si rendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19,00 franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giorgio Specialità Foster, 19, Via Cappuccina, Milano. Nell'interesse della vostra salute esige la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

**ARONA**

Nella parte alta della città vendesi prezzo mille quattordicimila metri quadrati terreno fabbricabile tutto in blocco che in lotti.

M. M. Brera  
Agenzia Geiger - MILANO, Ugo Foscolo, 3.

**BANCA DI BUSTO ARSIZIO**

Sede Centrale: BUSTO ARSIZIO  
Capitale Soc. L. 5.000.000 Inter. vers. - Riserva L. 3.250.000

Allo scopo di promuovere e favorire lo spirito di economia e di previdenza, il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca ha deliberato di attuare il servizio

**Cassette di Risparmio a domicilio**

Le cassette vengono distribuite gratuitamente. La cassetta sarà consegnata chiusa e la chiave trattenuta dalla Banca. Per usufruire dei risparmi, il detentore dovrà presentarsi alla Banca colla cassetta e relativo libretto.

Gratis Regolamento a richiesta

**STUDIO FOTOGRAFICO**

**A. Strazza di Gigi Bassani**  
MILANO - Via Passarella, 20  
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - PORCELLANE - INTERNI STABILIMENTI - Facilitazioni agli Sposi

**GABINETTO DENTISTICO**

**Dottor GIULIO MACCHI**  
Medico Chirurgo  
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra  
**BUSTO ARSIZIO**  
Piazza Vittorio Emanuele N. 4  
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

**IN GALLARATE**

Viale Sempione - Ponte di Somma  
Aperto tutti i giorni  
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

**"TOT"**  
DIGESTIBILE-CACHETS  
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno  
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegno di legno e la marca "tot" su ogni cachet. Guardarsi dalle contraffazioni

**IL PIÙ IMPORTANTE**

NEGOZIO  
**IN CONFEZIONI**  
PER SIGNORA  
TAILLEUR - FANTASIA

RICCO ASSORTIMENTO  
Sempre Pronto

**AL LOUVRE**

Via Dante, 8  
**MILANO**  
CONTINUI ARRIVI  
DI ULTIMI MODELLI  
PERFETTA ESECUZIONE  
SU MISURA  
PREZZI MITI  
PREZZI FISSI

Importante - BUSTO ARSIZIO - Importante

Il presente tagliando dà diritto al rimborso del biglietto ferroviario su ogni acquisto superiore alle L. 100

AL LOUVRE

**ISTITUTO CIRCONDARIALE DI ASSISTENZA SANITARIA**

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

**Nuovissima CASA DI SALUTE**

per Medicina Chirurgia Ostetricia  
Via G. Saverio, 3 - LEGNANO - Via G. Saverio, 3

Istituto di assoluta fiducia  
con programma esclusivamente filantropico-sociali

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cura  
Diverse Classi adatte ad ogni condizione

**Riparto speciale per Bambini**

Professori: (Medici - Chirurghi - Specialisti) addebi all'Istituto:

Prof. M. Selmi - Chirurgo - Primario in luogo  
Prof. Bertazzoli - Prof. Galeazzi Prof. Riva Rocci  
Prof. Rambolotti - Prof. Medea - Prof. Sigurtà  
Cav. Ramazzotti - Dott. Acerti

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

**MALATTIE dei POLMONI e del CUORE**

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia fisica* e quindi di efficacia assoluta nell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione "Malattie di petto", nel Policlinico generale.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi polmonare* in 1° stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisiomeccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *vera tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (Vizi valvolari, *Arteriosclerosi*, *Aneurismi*, *Nevrosi del cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo. Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis. Via della Zecca 37 - Torino

**CANTÙ** Esposizione Permanente

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.  
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

**AMMOBILIAMENTI COMPLETI**

Lines: Milano-Cantù-Como - Lecco-Cantù-Como.  
Tramvia Elettrica: Como-Cantù.

**PREMIATA SCUOLA DI TAGLIO**

e confezione per abiti femminili  
Succursale della Casa PASANISI  
Sede di Legnano

La già nota maestra Signora Giuseppina Carnovali, che nei trascorsi anni tenne corsi di lezioni di Taglio e Confezione ottenendo sempre ottimi risultati, inizia nuovi corsi diurni e serali assicurando buona riuscita alle allieve.

Le allieve che desiderassero perfezionarsi nell'arte del taglio e confezione, mediante esame finale, verranno munite del relativo diploma. Per informazioni e programmi rivolgersi alla medesima Signora Giuseppina Carnovali, maestra di taglio - Via Lampugnani N. 3

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE  
TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

**OH!**  
**SAPONE BANFI**  
 SEMPRE INSUPERABILE.  
 rende la pelle  
 bianca, morbida  
**AMIDO BANFI**  
 (MARCHIO CARLINO)  
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
 Lucida e conserva  
 la biancheria  
**LUCIDO BANFI**  
 per scarpe e pelli  
 Reso insuperabile dal 1° Gennaio  
 Unito all'ampio glutine mantengono ve-  
 racamente morbide le pelli. Non contengono  
 acidi, Non s'infiammano.

Actienbranerei - Bellinzona  
 Fornitrice dei migliori Alberghi - Caffè - Ristoranti  
**DEPOSITO DI LEGNANO**  
 Corso Garibaldi N. 10  
 DEPOSITO IN BUSTO ARSIZIO presso il Sig. Radice  
 Luigi fu Michele  
**BIRRA INALTERABILE**  
 Tipo Pilsen - Tipo Monaco

## La Somatose dovrebbe essere usata da:

- TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
- TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
- TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
- TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la **Somatose**.

## Perchè?

Perchè la **Somatose**, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice," e "Dolce,".



Egregio Signore,  
 La Somatose, derivata dalla carne, è un eccellente preparato alimentare. In la prescrive ogni giorno, sia nella mia Clinica che nelle private consultazioni, perchè efficacissima e perchè molto ben tollerata dai malati.  
 Prof. GROCCO  
 Direttore della Clinica Medica Generale di Firenze

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 China pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che i medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo prescrivono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inserito nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

## BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 5.000.000 interamente versato - Riserve L. 3.250.000  
 Sede in Busto Arsizio - Filiali: Abbiategrasso - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo S. Vite - Intra - Pallanza - Omegna - Meda - Milano - Mortara - Saronno - Seregno - Vigevano - Agenzie: Orta - Ornavasso  
 Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia  
 Esercizio XXXVIII

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1910

ATTIVO.	PASSIVO.
Cassa, esistente L. 2.429.804 43	Capitale Sociale L. 5.000.000 —
Fondi presso Istituti Emissioni " 438.441 10	Fondo di Riserva L. 2.950.000 —
Cassa Cedole e Valute " 32.798 22	Riserva oscill. Valori " 3.250.000 —
Portafoglio sull'Italia " 18.492.810 07	di proprietà " 300.000 —
" sull'Estero " 946.842 08	Fondo previdenza impiegati L. 116.297 87
Valori di proprietà della Banca " 5.427.648 16	Depositi in C. e C. e " 16.459 50
Ripositi attivi " 3.717.893 25	ed a Risparmio L. 1.15.175.932 56
Banche e Corrispondenti Debitori " 12.755.363 38	Boni fruttiferi " 16.848.240 03
Debitori per Accettazioni " 1.457.871 75	a scadenza fissa L. 1.672.316 47
Azioni Credito Verbanese in liq. " 82.175 50	Banche e Corrispond. Creditori L. 19.471.874 50
Esattorie " 1.029 61	Accettaz. cambiarie per conto terzi " 1.457.871 75
Beni stabili della Banca " 769.983 45	Esattorie " — —
Conto Titoli - Fondo di previdenza " 116.297 87	Assegni in circolazione " 409.125 12
Debitori diversi " 974.552 83	Avalli e girate per conto terzi " 370.000 —
Mobili e Casse forti " 370.000 —	Dividendi arretrati restanti a pagare " 16.459 50
Debitori per avalli e girate " 370.000 —	Creditori diversi " 777.014 26
Depositi a garanzia L. 6.300.382 20	Depositi diversi " 20.830.800 35
" a caoz. cariche " 968.920 51	Utili indivisi " 1.779 05
" lib. a custodia " 13.561.550 04	
TOTALE ATTIVO L. 68.814.361 05	TOTALE PASSIVO L. 68.814.361 05
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Es. corr. " 277.282 15	Utili lordi dell'Es. corr. " 571.920 77
TOTALE L. 69.121.643 20	TOTALE L. 69.121.643 20

Il Direttore POGGIANI  
 Il PRESIDENTE Avv. Comm. CESARE ROSSI  
 Il Capo Contabile CANTÙ  
 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: Cav. Antonio Ferrari, Vice Presidente  
 Luigi Bertarelli - Nob. Costanzo Cantoni - Ernesto Galazzi - Rag. Carlo Galimberti  
 Ing. Giuseppe Intronzi - Leopoldo Intronzi - Cav. Luigi Lazzaroni - Cav. Filippo Reina  
 Achille Venzaghi - Cav. Giulio Zerini  
 I SINDACI:  
 Roberto Marcora - Francesco Pozzi - Cav. Carlo Vimercati

**OPERAZIONI.**  
 La Banca tutti i giorni feriali emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 1/2 % netto con facoltà di disporre sino a L. 1.000 a vista, " " 2.000 ogni settimana qualunque somma con preavviso di 15 giorni. Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 3/4 o/o netto. Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 6 mesi, 3 1/4 o/o da 7 a 12 mesi e 3 1/2 o/o da 13 a 18 mesi. Riceve somme in C. e C. libero al 2 1/2 o/o netto. Sconta Effetti di commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi. Apre Conti Correnti con garanzia. Fa Anticipazioni e Ripositi contro deposito di Fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano. Incessa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenne provvigione. Acquista monete d'oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio. Effetti pubblici e valori Industriali quotati alla Borsa. Emette assegni bancari sulle principali piazze del Regno, nonché Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc. a condizioni da convenirsi. Rilascia Lettere di credito sulle principali piazze dell'Estero. S'incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque Piazza del Regno e dell'Estero dietro tenne provvigione. Cede in abbonamento Casette per custodia valori.

### La grande scoperta del secolo

## Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi - Rimedio pronto, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue - Guarisce radicalmente Anemia, Neurastenia, Malattie di stomaco. - Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI FIRENZE

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

## Gelatina Putignani

Alle mamme!

I vostri bambini rifiutano di prendere l'olio di fegato e l'emulsione?? Provate la

### GELATINA PUTIGNANI

di puro olio di fegato di merluzzo al lattosfato di calcio e ferro è il migliore ricostituente per le sue preziose qualità terapeutiche e per il suo sapore gradevolissimo.

Flacone L. 3. - franco di porto nel Regno rivolgersi a: FARMACIA ROBERTO PUTIGNANI

Piazza Benedetto C. rofi 5-5 a - ROMA

### Macchine per Maglieria

Un'Industria Casalinga per le Donne molto remunerativa!

Fra le industrie casalinghe quella delle calze e maglierie offre essere la più idonea all'indole femminile e certamente anche la più remunerativa, potendosi realizzare un guadagno annuo di 5 e più lire, con una macchina veramente buona come è la

## "VICTORIA", Originale

Per schiarimenti e Catalogo rivolgersi alla Ditta

**CARLO GLOCKNER - MILANO, Via Monterosa N. 73**

IMPORTANTE: Alle Opere Pie ed agli Istituti di Beneficenza prezzi e condizioni speciali.

## Guarigioni sicure

dell'indigestione abituale (e conseguente alito cattivo) e della pinguedine, senza medici né medicine, e senza danno della salute.

Un benemerito e valente Missionario ha posto a disposizione dei sofferenti le due prescrizioni, disponendo che il ricavo vada a vantaggio d'uno scopo pio.

Chi ne abbisogna e sia disposto a sperimentarle, spedisca **Lire Cinque** per una o l'altra delle due prescrizioni, o **Lire Dieci** per tutte e due all'UFFICIO DI PUBBLICITÀ A. GEIGER di Milano (Via Ugo Foscolo, 3). Riceverà risposta in lettera accomodata dall'ufficio incaricato di Roma.

## UN MESTIERE FACILE

e che dà un buon guadagno è quello di lavorare in maglieria. In un mese circa s'impara gratis a fare maglie, mutande, mantelline ecc. ecc., rivolgendosi a **GALLI AMEDEO** in Busto Arsizio, piazza S. Giovanni, 5.

Insegnamento anche a domicilio con piccola spesa.

VITTO E ALLOGGIO A PREZZO MITISSIMO.

## Stamperia di Tessuti

dell'Alta Italia cerca abili stampatori a rouleaux. Indicare età, nazionalità, carriera per corsa e pretese.

Cassetta 210 A, presso Haasenstein e Vogler - Milano.

**A. PIERANTONI**  
 BOLOGNA  
 Fabbrica di carrozze e velocipedi per bambini, poltrone e carrozze per ammalati. Carri servizio Buffet Stazione. Casa fondata 1882. Cataloghi gratis.

# FARINA LATTEA NESTLE

Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.